

Sul Titano la prima piattaforma di biopsia liquida per lo screening del cancro

San Marino e Italia, prime in Europa, hanno a disposizione il nuovo test Sced, acronimo di Solid cancer early detection che permette di eseguire la mappatura e il monitoraggio delle mutazioni genetiche coinvolte nei tumori solidi a scopo di screening di prevenzione secondaria, riunendo con un solo gesto la possibilità di indagare 50 geni noti per essere correlati al cancro e oltre 2.800 mutazioni note anche in soggetti sani. Il prelievo di sangue può essere effettuato ovunque, per essere inviato al Bioscience Genomics, spin off dell'Università di Roma Tor Vergata, presente con propri laboratori proprio a San Marino, Roma e Milano. "Se sino a oggi la 'biopsia liquida' era utilizzata come test di follow up dei malati, riteniamo che in pochi anni, grazie al supporto alla ricerca offerto dall'Università, potrà diventare il gold standard nella diagnostica in oncologia, come un percorso di monitoraggio della salute. Percorso in quanto il test è stato pensato in tre diversi livelli di approfondimento dell'indagine, da quello base a quello che indaga le mutazioni più specifiche" ha affermato Giuseppe Novelli, docente di Genetica all'Università di Tor Vergata.

